



REGOLAMENTO ELETTORALE

per il rinnovo delle Cariche Sociali

Art 1 - Le norme dello Statuto

L'attuale Statuto dell'Associazione disciplina la composizione, la durata in carica e le dimissioni dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei probiviri e del Collegio dei revisori, organi elettivi la cui designazione spetta all'Assemblea dei soci.

Art 2 - L'Assemblea elettorale

L'assemblea dei soci in sede elettorale (ogni tre anni), viene normalmente convocata dal Consiglio Direttivo.

.Art 3 - La proposta delle candidature

I soci che intendano candidarsi ad una delle cariche elettive previste dallo Statuto debbono darne comunicazione alla Commissione Elettorale, presentando la propria candidatura alla Segreteria Centrale di Villa Tamba, tramite anche le segreterie delle proprie Sedi Periferiche che provvederanno a raccogliere e inviarle a Villa Tamba nei tempi e nei modi già comunicati alle stesse Sedi.

La candidatura deve pervenire alla Commissione elettorale entro le ore 24 del 7 febbraio 2011. . Le candidature pervenute in ritardo non saranno prese in considerazione.

Il socio che si candida dovrà fare un'adeguata presentazione della sua persona e della sua candidatura.

Art 4 - Contenuto della proposta di candidatura

Il socio che intende candidarsi, nella sua proposta scritta, deve indicare se intende candidarsi per la carica di Consigliere, o di Proboviro, tenendo conto che per la carica di Consigliere occorre essere soci da almeno 1 anno, che per la carica di Probiviri occorre essere soci da almeno 3 anni.

Art 5 - Comunicazione a tutti i soci del presente regolamento

Il Consiglio Direttivo darà comunicazione a tutti i soci delle modalità di presentazione delle candidature previste dal presente Regolamento. Una copia del regolamento dovrà restare apposta in bacheca

Art 6 - Nomina della Commissione elettorale

L'assemblea del 10 gennaio 2011 ha nominato una Commissione Elettorale che avrà l'incarico di effettuare le operazioni di scrutinio dei voti e di assistere alle operazioni di voto.

La Commissione elettorale è composta da 5 soci, (che assumeranno la funzione di Commissario), ed eleggono un presidente ed un segretario.

I Commissari non possono essere scelti tra i soci che sono candidati per una carica elettiva.

Art 7 - Preparazione delle schede elettorali, delle cabine e dell'urna elettorale

La Commissione Elettorale, ricevute le candidature, dopo che sia decorso il termine per la presentazione delle stesse, affigge in bacheca l'elenco dei candidati. L'elenco resterà esposto sino al giorno della seduta assembleare.

Presso la sede dell'Assemblea Elettorale, in un'area ben delimitata della sede, nei giorni e nelle ore destinate allo svolgimento delle operazioni elettorali, la Segreteria GEV, la Commissione Elettorale ed i soci presenti provvederanno ad allestire i tavoli per le operazioni di voto in numero adeguato alle esigenze e configurate in modo da garantire la privacy dei soci votanti.

La Commissione elettorale con il supporto e i materiali forniti dalla Segreteria Generale di Villa Tamba predispose le schede elettorali secondo il modello allegato, predisponendone un numero di copie adeguato e tale da soddisfare le esigenze in considerazione della prevista affluenza alle urne.

Le schede elettorali riporteranno cognome e nome dei candidati elencati rispettando l'ordine alfabetico per cognome.

Le schede elettorali in bianco verranno consegnate alla Commissione Elettorale. Il presidente della Commissione e uno dei Commissari vi apporranno la firma e il timbro di autenticazione predisponendo in tal modo le schede per l'utilizzo da parte dei soci.

La Commissione Elettorale appronterà l'urna elettorale e ne curerà la custodia per tutto il tempo intercorrente tra l'inizio delle operazioni elettorali e la proclamazione degli eletti.

La Commissione Elettorale dovrà garantire la presenza di almeno due Commissari per tutta la durata delle operazioni di voto e durante le operazioni di scrutinio dei voti. Il Commissario consegna la scheda elettorale al socio e la ritira dallo stesso dopo l'espressione di voto inserendo la scheda nell'urna elettorale.

Il Commissario annota su apposito elenco il cognome e nome dei soci che ritirano la scheda elettorale e spunta l'avvenuta riconsegna della scheda dopo il voto in modo che venga con certezza evitata la possibilità di una doppia votazione.

Nei giorni immediatamente precedenti la data delle votazioni, il Consiglio direttivo esporrà in bacheca un fac-simile di scheda elettorale.

Art 8 - Modalità di voto

Ogni socio ha diritto al ritiro di una ed una sola scheda.

Il socio avente diritto al voto, ritira una scheda elettorale dalle mani di un Commissario, presentando documento di riconoscimento e tessera sociale 2010.

Il socio dovrà procedere alla votazione utilizzando i tavoli appositamente predisposti. Immediatamente dopo avere espresso il suo voto il socio riconsegna la scheda al Commissario che la depone nell'urna elettorale.

Ai soci, durante lo svolgimento delle operazioni di voto è fatto divieto di sostare nella zona dedicata all'espressione del voto dei singoli.

L'accesso alla segreteria sia per il ritiro della scheda elettorale che per la sua riconsegna dovrà avvenire in modo da non creare confusione. I soci dovranno tenere all'interno della sede un atteggiamento improntato al massimo decoro.

Il socio votante esprime il proprio voto barrando con un tratto di penna od una croce la casella quadrata posta a sinistra del nome del candidato (colonna PREF). Per la votazione non può essere usata la matita.

Il socio votante può esprimere **fino a otto preferenze** per la votazione del Consiglio Direttivo e fino a **due preferenze** per la votazione del Collegio dei Probiviri.

Art 9 - Voti nulli e bianchi

La scheda verrà annullata nel caso in cui fossero state espresse più di 8 preferenze o 3 preferenze rispettivamente per la votazione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri.

La scheda verrà annullata anche nel caso in cui sia oggettivamente impossibile interpretare in modo univoco la volontà espressa dal socio con il voto o nel caso in cui sulla scheda siano apposte scritte o segni oltre a quanto previsto dal presente regolamento.

Il giudizio sull'annullabilità o meno delle schede è esclusivo appannaggio della Commissione Elettorale e non è appellabile. La Commissione elettorale decide l'annullamento a maggioranza dei voti (3 su 5).

Il socio che abbia errato la compilazione della scheda può richiedere al Commissario la sostituzione della stessa. In tal caso il socio votante viene invitato, prima della sostituzione a porre un segno di croce a fianco a tutti i candidati, la scheda errata viene poi annullata e barrata dal Commissario con l'annotazione "sostituita per errore", e il tutto verrà messo a verbale.

Art 10 - Scrutinio dei voti e proclamazione degli eletti

Concluse le operazioni di voto la Commissione elettorale effettua lo scrutinio dei voti.

La Commissione elettorale controlla la validità delle schede ed annota le preferenze espresse in un apposito elenco.

Fatti gli opportuni controlli la Commissione elettorale espone il risultato delle elezioni proclamando gli eletti indicando per ciascuno di essi il numero delle preferenze ricevute. Verranno anche indicati il numero delle schede scrutinate ed il numero delle schede annullate

Risulteranno eletti nel Consiglio Direttivo i **primi quindici candidati** che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Risulteranno eletti nel Collegio dei Probiviri i **primi tre candidati** che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

In caso di parità di voti risulterà eletto il candidato che ha la maggiore anzianità di decreto.

In caso di rinuncia da parte di uno o più eletti questi verranno sostituiti dai candidati che seguono nella graduatoria delle preferenze ottenute.